

S E R I S P A

BILANCIO D'ESERCIZIO 2016



the
dynamic
company



LA SOCIETA'

SE.R.I. S.p.A.
Via Vincenzo Di Matteo 14
81016 Piedimonte Matese (CE)
P. IVA e iscritta al Registro Imprese di Caserta n° 02538200615
R.E.A. di Caserta 180027
Capitale sociale: € 99.000.000,00 i.v.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Amministratore Unico

CIVITILLO Ing. Vittorio

Collegio sindacale

Presidente

ZUZOLO Dott. Emanuele

Sindaci effettivi

DI CAPRIO Dott. Vittorio
BLOISI Dott. Luciano

Revisore unico

BERNARDO Dott. Vincenzo

Soci

CIVITILLO Vittorio
CIVITILLO Andrea

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Signori Azionisti

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 riporta un utile d'esercizio pari ad euro 1.243.165, dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni per euro 63.409.

Nel corso del 2016 il Gruppo SERI ha concluso il processo di riorganizzazione già avviato nel precedente esercizio, ed in particolare è stata perfezionata, in data 14 gennaio 2016, la cessione a terzi del 51% della società Seri Green Energy & Real Estate Srl, alla quale erano state interamente cedute le partecipazioni nelle società Seri Green Energy Srl e PMImmobiliare Srl.

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2016; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Condizioni operative

Al completamento del processo di riorganizzazione del Gruppo, la SERI si colloca al vertice di un Gruppo di aziende operanti in due divisioni:

- 1) **Industriale** (che è diventata la principale divisione in seguito alla cessione delle divisioni Energy e Real Estate), gestita dalla sub-holding Industrial SpA, svolgendo le seguenti attività:

Per il tramite di Seri Industrial SpA:

- progettazione e costruzione di impianti completi o parte di essi per la produzione di piombo secondario recuperato da batterie esauste (linea di business "Impianti" – SERI Plant Division);

stabilimento in Alife (Ce)

- produzione di copolimero di polipropilene rigenerato (da scarti rinvenienti principalmente da batterie esauste) e di compound speciali (linea di business "Recupero e riciclo materiale plastico" – SERI Plast);

stabilimento in Alife (Ce)

- produzione, mediante stampaggio, di cassette, coperchi ed accessori in plastica per la produzione batterie per uso automotive e industriale (linea di business "Cassette per

batterie” – ICS, Plastam e ICS eu);

stabilimenti in Canonica D’Adda (Bg), Avellino, Arras (Francia) e Peronne (Francia)

- produzione di accumulatori elettrici al piombo o al litio per uso automotive, industriale e storage (linea di business “Accumulatori elettrici” – Fib – Fib Sud – Fs – FI – Yibf - Lithops);

stabilimenti in Monterubbiano (Fm), Monte Santangelo (Fg), Nusco (Av), Yixing (Cina), Torino, varie sedi per i FAAM Services (Puglia-Lazio-Marche-Emilia Romagna-Lombardia-Veneto)

- recupero e smaltimento di batterie esauste (linea di business “Smelter” – Rapiombo)
(investimento in corso di completamento).

stabilimento in Calitri (Av)

Le società del Gruppo Seri Industrial risultano fortemente integrate su tutta la filiera degli accumulatori elettrici.

Per il tramite di Iniziative Industriali SpA

- produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per il settore idrotermosanitario (divisione “building”), per il settore infrastrutture (acquedotti e fognature) e per il settore navale (linea produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per il settore idrotermosanitario (divisione: di business “tubi e raccordi” - Coes);

stabilimenti in Pioltello (Mi), Levate (Bg) e Gubbio (Pg)

- produzione di carte speciali per l’industria (linea di business “Carte speciali” – Omniafibre e Omniafiltra);

stabilimenti in Alife (Ce) e Beaver Falls (Usa)

- produzione di supporti in fibra di vetro (linea di business “Supporti in fibra di vetro” – Glass Industries).

stabilimento in Cambiago (Mi)

2) **Servizi:**

- ✓ società di ingegneria che opera anche come General Contractor in tutte le commesse infra gruppo e verso terzi con certificazioni illimitate in progettazione tecnica e realizzazione di impianti elettrici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili; la società coordina tutte le attività di ricerca e sviluppo e le commesse per la realizzazione di nuovi impianti tecnologici oltre che le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti, macchinari e immobili

(linea di business “Ingegneria” – Seri Innovazione Development);

uffici di San Potito Sannitico (Ce)

- ✓ società finanziaria specializzata in leasing e factoring, iscritta all'albo unico di Banca di Italia (ex 106 e 107); la società è al momento operativa con la gestione di un contratto di leasing pubblico di un impianto fotovoltaico; sono in corso, a seguito dell'intervenuta modifica del quadro normativo ed agli adempimenti richiesti per l'iscrizione all'albo unico di Banca di Italia, le attività necessarie per implementare i servizi di reverse factoring in favore dei fornitori del gruppo

(linea di business “Servizi Finanziari” – Finvanvitelli)

uffici di San Potito Sannitico (Ce)

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Contesto internazionale

Dalla lettura delle pubblicazioni economiche rilasciate periodicamente dalla Banca d'Italia (*Bollettino Economico* 1/2017), si registra un miglioramento delle condizioni dell'economia globale.

Le prospettive rimangono tuttavia soggette a diversi fattori di incertezza; quelle degli Stati Uniti dipendono dalle politiche economiche della nuova amministrazione, non ancora definite nei dettagli: un impatto espansivo, al momento di difficile quantificazione, può derivare dagli interventi annunciati in materia di politica di bilancio, ma effetti sfavorevoli potrebbero derivare dall'adozione e dalla diffusione di misure di restrizione commerciale. La crescita globale potrebbe essere frenata dall'insorgere di turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria statunitense.

Nel terzo trimestre del 2016 negli Stati Uniti il prodotto ha accelerato oltre il previsto, al 3,5 per cento in ragione d'anno (dall'1,4 nel periodo precedente), grazie soprattutto al contributo delle esportazioni nette e della variazione delle scorte; l'espansione dei consumi privati si è mantenuta robusta, mentre gli investimenti hanno continuato a ristagnare. Le informazioni sul quarto trimestre, in particolare quelle relative al mercato del lavoro e agli indicatori anticipatori, delineano una dinamica ancora sostenuta dell'attività economica.

In Giappone il PIL ha rallentato all'1,3 per cento in ragione d'anno (dall'1,8), risentendo della persistente debolezza di consumi e investimenti. I dati più recenti riguardanti i mesi autunnali mostrano un quadro ancora incerto. In prospettiva le misure di bilancio espansive approvate in estate potrebbero rilanciare la domanda nazionale.

Nel Regno Unito la crescita è rimasta invariata al 2,4 per cento in ragione d'anno, un dato superiore alle attese che ha contribuito a dissipare i timori di una brusca frenata in seguito al risultato del referendum sulla Brexit.

In Cina la crescita si è mantenuta stabile anche nei mesi estivi (6,7 per cento rispetto al periodo corrispondente del 2015).

In Brasile la recessione rimane severa (-2,9 per cento nel terzo trimestre, da -3,2) e il quadro congiunturale resta assai incerto, anche per la situazione politica ancora confusa. In Russia, a seguito della ripresa dei corsi petroliferi, si è attenuata la flessione del prodotto (-0,4 per cento, da -0,6), consolidando la prospettiva di un ritorno alla crescita.

Area Euro

Nell'area dell'euro la crescita del prodotto prosegue a un ritmo moderato ma in graduale consolidamento, grazie alla spinta proveniente dalle componenti interne della domanda. L'incertezza sull'andamento dell'economia mondiale, in parte condizionata dalle tensioni geopolitiche, rappresenta il maggiore fattore di rischio per l'attività economica. L'inflazione è risalita in dicembre, cominciando a riflettere le condizioni monetarie espansive, ma si attesta su

valori ancora bassi. Nella riunione dell'8 dicembre scorso il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso il programma di acquisto di attività almeno sino alla fine del 2017.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, sospinto dalle componenti interne della domanda. Il contributo della spesa delle famiglie, dei consumi delle Amministrazioni pubbliche e della variazione delle scorte si è rafforzato; quello degli investimenti si è invece ridotto. L'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto, per effetto di un aumento delle importazioni di poco superiore a quello delle esportazioni. Fra i maggiori paesi dell'area il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento in Germania e in Francia, dello 0,3 in Italia.

Sulla base delle informazioni più recenti l'attività economica nell'area avrebbe continuato a espandersi in autunno a un tasso di poco superiore a quello del periodo precedente.

L'inflazione sta risalendo gradualmente e sono in gran parte rientrati i rischi di deflazione, ma la dinamica di fondo non mostra ancora una tendenza stabile all'aumento. In dicembre l'inflazione al consumo è cresciuta all'1,1 per cento (dallo 0,6 in novembre), ma pressoché solo per effetto dell'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi (2,1 per cento da 0,7) e di quelli energetici (2,6 per cento da -1,1); al netto delle componenti più volatili è appena salita (0,9 per cento).

Italia

Dopo l'accelerazione del PIL nel trimestre estivo, secondo gli indicatori disponibili la ripresa dell'economia italiana sarebbe proseguita in autunno – pur se a un ritmo di poco inferiore rispetto al periodo precedente – sospinta dall'incremento degli investimenti e dall'espansione della spesa delle famiglie. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre di quest'anno.

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area dell'euro. La domanda nazionale ha contribuito alla crescita per 0,4 punti percentuali (di cui 0,1 ascrivibili alla variazione delle scorte). Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8 per cento), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1 per cento, da 0,2), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli.

A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7 e 0,1 per cento, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1

per cento, da -0,7 nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1 per cento, da 0,2), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a crescere a un ritmo contenuto, stimabile intorno allo 0,2 per cento.

Considerazioni personali

A mio parere in Europa le prospettive di crescita saranno superiori alle attese, di gran lunga. L'enorme liquidità presente sui mercati dovrà necessariamente trovare una allocazione.

Dove?

Non negli Stati Uniti, dove gli effetti della ripresa economica hanno fatto già apprezzare enormemente i valori, ad esempio, delle società quotate; appare, evidentemente, del tutto illogica l'attuale enorme differenza tra il Price Earnings Ratio delle società quotate in Europa, bassissimo, e delle società statunitensi, altissimo o forse corretto. Dove preferiranno investire i fondi? Chiaramente dove potranno avere aspettative di guadagno maggiore.

Non sicuramente in Cina, una crisi profonda in quell'area è solo questione di tempo. La corruzione collusiva è dilagante, ha distorto l'economia, degrada la qualità dell'amministrazione, che ha si messo in atto rimedi (grandi iniezioni di liquidità) ma non ha impedito la fuga di capitali. La liberalizzazione (vera o finta) del mercato, la devoluzione del potere e il diritto alla proprietà sono tre processi che sono rimasti controversi e non garantiti.

Non sicuramente in Sud America dove ormai sono irreversibili i danni causati da politiche sociali sbagliate.

Se io fossi un investitore, ora, investirei solo in Europa, il timore è che l'Italia sia tagliata fuori se non risolve i suoi cronici problemi politici; basterebbe un governo stabile, qualunque esso sia.

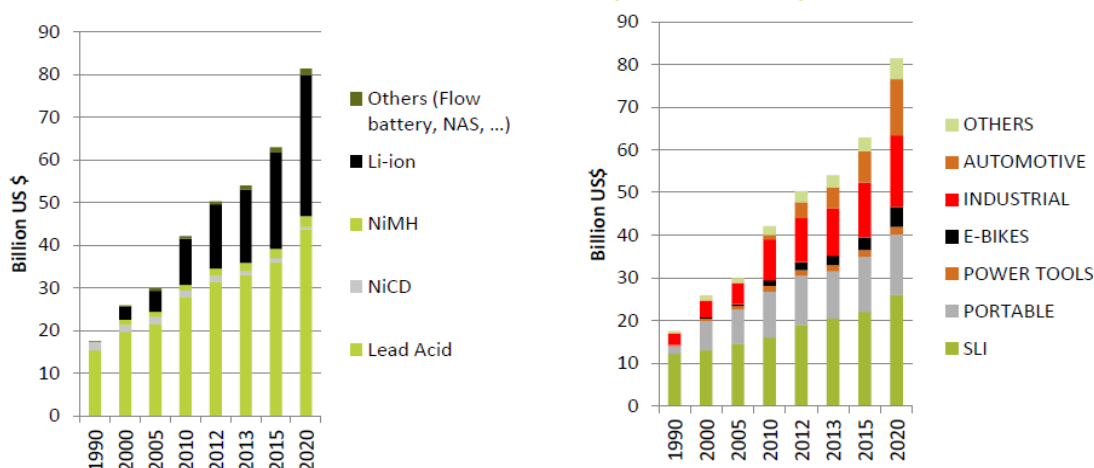
Magari un governo che finalmente aumenti drasticamente l'Iva, controllando poi che nessuno la evada, togliendo le imposte sul lavoro, stimolando in modo netto il consumo e restituendo dignità ai lavoratori di fascia bassa, che magari, non tutti, sanno di guadagnare (come costo per l'azienda) 30 mila euro all'anno per intascarne poco più di 1.300 euro al mese.

Andamento economico dei settori in cui operano le società del Gruppo

a) Mercato degli accumulatori elettrici

Il mercato mondiale degli accumulatori elettrici nel 2015 è stato stimato ad un valore pari a circa 65 \$/Bn (54 \$/Bn registrato nel 2013) ed è previsto passare a 80 \$/Bn nel 2020 con CAGR di circa il 7%.

Di seguito l'andamento del mercato delle batterie suddiviso per tipologia di tecnologia utilizzata e per applicazione¹.



La tecnologia più utilizzata (circa 36 \$/Bn) è rappresentata dalla piombo/acido e circa 22 \$/Bn sono rappresentati da tecnologia a ioni di litio (LI-ion) che, nel 2020, è prevista crescere fino a 32-33 \$/Bn.

Sotto il profilo delle applicazioni è l'elettronica di consumo (Cellulari (SLI) e Pc/tablet (portable)) a rappresentare il principale mercato di sbocco per la tecnologia a LI-ion.

Importante è il peso dei segmenti di riferimento del Gruppo, rappresentati dall'*Automotive/Avviamento*² (circa 16,5 \$/BN nel 2015 tra auto, veicoli elettrici e commerciali) e dell'*Industrial* (circa 15,5 \$/Bn nel 2015) all'interno del quale il peso più importante è rappresentato dalla *Trazione/Forklift* (circa 4 \$/Bn nel 2015).

In entrambi i segmenti di riferimento per il Gruppo la tecnologia più diffusa resta ed è prevista essere il piombo/acido ma i tassi di crescita più importanti sono rappresentati dalla tecnologia LI-

¹ Fonte: Avicenne; legenda:

SLI: Start light and ignition batteries for cars, truck, moto, boat etc...

PORTABLE: consumer electronics (cellular, portable PCs, tablets, Camera, ...), data collection & handy terminals,

POWER Tools: power tools but also gardening tools

INDUSTRIAL

- MOTIVE: Forklift (95%), others

- STATIONARY: Telecom, UPS, Energy Storage System, Medical, Others (Emergency Lighting, Security, Railroad Signaling, Diesel Generator Starting, Control & Switchgear,

AUTOMOTIVE: HEV, P-HEV, EV

OTHERS: Medical: wheelchairs, medical carts, medical devices (surgical power tools, mobile instrumentation (x-ray, ultrasound, EKG/ECG, large oxygen concentrators); Pack: cell, cell assembly, BMS, connectors – Power electronics (DC, DC converters, invertors) not included

ion.

Il mercato italiano di accumulatori e batterie nel 2015 si è attestato invece a circa Euro 1,3 miliardi, evidenziando una crescita del 5% sul 2014, anno nel quale si era già registrato un recupero dopo il biennio 2012/2013 contrassegnato da rilevanti difficoltà scaturite dalla crisi finanziaria. Per il 2016 è prevista una ulteriore crescita del 3/4%.

L'offerta, a livello mondiale, è molto concentrata e vede la presenza di pochi grandi gruppi multinazionali (Exide, Johnson Controls ed EnerSys), soprattutto nel segmento degli accumulatori per avviamento e su clienti OE (Original Equipment). In Italia i maggiori player del settore sono Fiamm e Exide Italia.

Dal punto di vista di posizionamento competitivo, il Gruppo è l'unico player ad impiegare le principali tecnologie utilizzate (piombo e LI-ion) e ad essere presente su entrambi i segmenti "Automotive" ed "Industrial".

Relativamente al mercato finale, il Gruppo ha scelto di focalizzarsi sull'after market dove, grazie anche la capillarità della rete commerciale, la clientela è maggiormente stabile e fidelizzata rispetto agli OE i quali di anno in anno indicano *tender*, con maggiore e pericolosa fluttuazione dei volumi di affari e con una tendenza al ribasso dei prezzi.

Si segnala inoltre che nel segmento "*stationary/storage*" il Gruppo risulta fortemente accreditato presso Enti Pubblici e *players* del settore della telefonia e della distribuzione elettrica. In questo mercato il vero plus del Gruppo è dato dal grande know-how sviluppato nel settore litio, che rappresenterà il futuro dello *stationary/storage* che è il mercato in cui maggiormente investiremo.

b) Mercato idro-termo sanitario

Il mercato della termo-idraulica, mercato di riferimento di Coes, è fortemente legato all'edilizia, alle opere infrastrutturali ed alla cantieristica navale, settore in cui siamo in forte crescita. Il settore si contraddistingue per la presenza di leading player di dimensione internazionale (Geberit, Georg Fischer, Rehau, Aliaxis, Uponor, Wavin) e di una piccola presenza di operatori di medie e piccole dimensioni che operano a livello nazionale ed internazionale.

Come descritto da elaborazioni Prometeia (5 ottobre 2016), nel 2016 si consolida la ripresa degli investimenti in costruzioni, anche se con andamenti eterogenei.

Lo scorso anno anche il settore globale delle costruzioni ha rallentato la crescita. I dati a consuntivo indicano un incremento degli investimenti mondiali intorno al 2% (contro il 3% nel 2014), sintesi di una decelerazione nel Far East (da 4.7% a 3.8%), di un consolidamento della ripresa in Nord America (+2.4%) ed Europa occidentale (+1.1%) e di andamenti recessivi in America Latina (-3.6%) ed Europa orientale (-1.5%), complice la profonda crisi delle costruzioni nei rispettivi principali paesi (Brasile e Russia). Nel continente asiatico la Cina ha ceduto all'India il ruolo di mercato più dinamico, con oltre il 5% di crescita. Il gigante cinese si è fermato al 4%.

A livello di comparti di attività, la performance è stata relativamente sostenuta per l'edilizia residenziale (3.3% nel 2015), a fronte di una crescita più debole per il non residenziale e il genio civile. In questo ambito si sono distinti soprattutto gli Stati Uniti, con un incremento degli investimenti residenziali superiore all'11%.

Per il 2016 le prospettive si presentano più favorevoli, con stime di una crescita degli investimenti mondiali in costruzioni in accelerazione, vicina al 3%. Negli Usa la battuta d'arresto del secondo trimestre non dovrebbe invertire il trend positivo dell'edilizia residenziale, ancora alimentato da condizioni favorevoli per la domanda abitativa (aumento dei redditi e dell'occupazione, formazione di nuove unità familiari, ripresa del mercato immobiliare). Il tasso di crescita di quest'ultimo comparto dovrebbe attestarsi poco sopra il 6%, mentre è confermata la debolezza delle altre componenti, compresa l'edilizia non residenziale, più esposta alle difficoltà del manifatturiero statunitense.

In Europa Occidentale si delinea un consolidamento della ripresa nella maggior parte dei paesi. Le stime per il 2016 indicano un'accelerazione degli investimenti in Germania, guidata da residenziale e genio civile, e una graduale ripartenza del ciclo delle costruzioni in Francia, grazie anche agli stimoli delle politiche governative. Permane, tuttavia, il rischio di uno scenario sfavorevole nel Regno Unito (soprattutto nell'edilizia non residenziale), anche se gli effetti sul settore di Brexit - dopo un'iniziale fase di panico che ha messo in difficoltà alcuni fondi immobiliari - si sono finora dimostrati poco rilevanti. Nel medio termine non si può escludere che dall'allentamento fiscale annunciato dal governo britannico possa derivare un impulso alle infrastrutture.

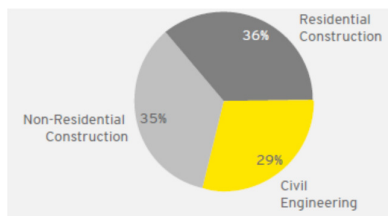
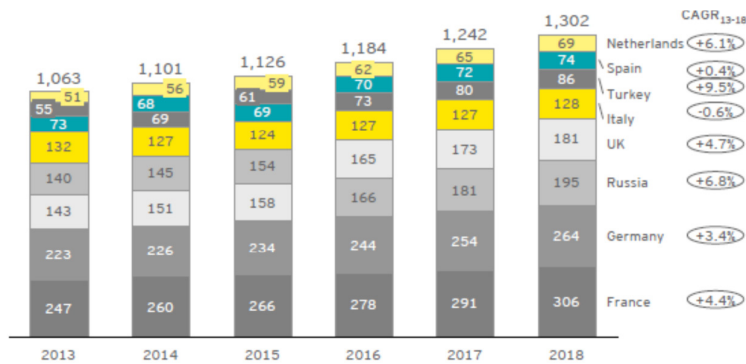
Tra gli Emergenti, le prospettive di breve periodo rimangono negative per l'America Latina, che sconterà l'ulteriore contrazione, anche se a tassi più moderati, delle costruzioni in Brasile, dove i primi segni di ripresa si materializzeranno solo a partire dal 2017. Gli investimenti dovrebbero mantenere segno leggermente negativo anche in Europa Orientale, condizionati dal prolungarsi della recessione del mercato russo (anche se in progressivo allentamento) e dalla battuta d'arresto delle opere pubbliche nei paesi dell'Europa Centrale, dopo l'esaurimento dei fondi strutturali UE della programmazione 2007-2013. Per queste ultime economie permangono comunque condizioni favorevoli alla ripresa dell'edilizia residenziale.

Per gli altri mercati emergenti le stime per il 2016 confermano un profilo espansivo. Nella regione del Golfo vi sono attese di un minore dinamismo delle costruzioni in Arabia Saudita, che potrebbe risultare più che compensato dal miglioramento atteso per il mercato iraniano dopo la rimozione delle sanzioni internazionali. In assenza di ulteriori shock sul fronte geopolitico, anche il Nord Africa dovrebbe registrare un'espansione, diffusa a tutti i paesi con l'eccezione della Libia, anche quest'anno in territorio negativo.

In Asia condizioni favorevoli allo sviluppo del mercato indiano, sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche, nonostante il lento cammino delle riforme economiche e il peso della burocrazia. Alla luce degli annunciati piani di investimento infrastrutturale, si

stima un'espansione robusta delle costruzioni anche nei paesi del Sud-Est asiatico (Indonesia, Filippine e Malesia). Per la Cina è invece confermata una crescita moderata rispetto al passato. Con una quota vicina al 25%, il mercato delle costruzioni cinese rimane comunque il primo a livello globale. In particolare, spunti di ripresa per il mercato immobiliare arrivano dalle misure governative, anche se non sembrano sussistere le condizioni per il ritorno a una dinamica sostenuta dell'edilizia residenziale, vista l'esigenza di smaltire lo stock ancora elevato di invenduto.

Per quanto riguarda il mercato Europeo delle costruzioni esso è così diviso per paese e per segmento:



c) Mercato carte speciali per industria

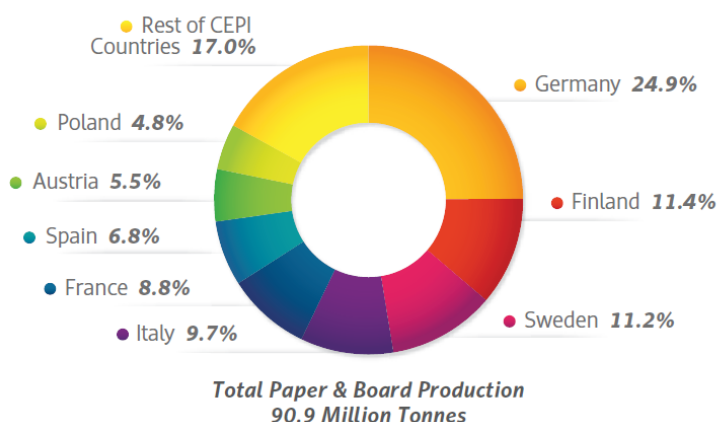
L'andamento della domanda di supporti in cellulosa per l'industria è difficilmente quantificabile in quanto si tratta di produzioni di nicchia, utilizzate in varie applicazioni, dai tappi per medicinali alle applicazioni per insetticidi.

Da dati CEPI (Confederation for European Paper Industries) – Key Statistics 2015 Report – si evidenzia, nel 2015, una riduzione della produzione di circa lo 0,2%:

CEPI Paper & Board Production and Consumption

'000 Tonnes	PRODUCTION			CONSUMPTION		
	2014	2015	% Change 2015/2014	2014	2015	% Change 2015/2014
Newsprint	7,594	7,019	-7.6	7,042	6,606	-6.2
Uncoated Mechanical	5,634	5,503	-2.3	4,648	4,623	-0.5
Coated Mechanical	7,050	6,789	-3.7	5,142	4,926	-4.2
Uncoated Woodfree	9,017	8,934	-0.9	7,149	7,036	-1.6
Coated Woodfree	7,364	7,020	-4.7	4,938	4,754	-3.7
Other Graphic Papers	29,065	28,246	-2.8	21,876	21,339	-2.5
Total Graphic Papers	36,659	35,265	-3.8	28,918	27,946	-3.4
Sanitary and Household	6,998	7,153	2.2	6,700	6,925	3.4
Case Materials	26,205	27,059	3.3	24,870	25,894	4.1
Carton Board	8,551	8,710	1.9	5,744	5,891	2.6
Wrappings	4,106	4,071	-0.9	2,994	2,866	-4.3
Other Paper & Board for Packaging	4,591	4,733	3.1	4,159	4,300	3.4
Total Packaging Papers	43,452	44,572	2.6	37,767	38,951	3.1
Other Paper & Board	3,910	3,881	-0.7	3,642	3,594	-1.3
Total Paper & Board	91,019	90,872	-0.2	77,028	77,416	0.5

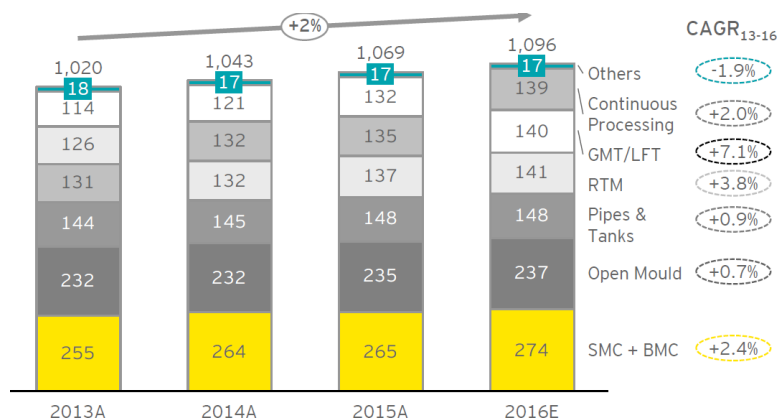
CEPI Paper & Board Production by Country in 2015



d) Mercato tessuti e supporti in fibra di vetro

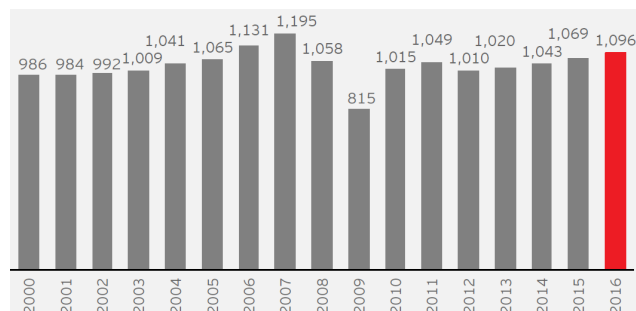
Per quanto riguarda i supporti in fibra di vetro il mercato di riferimento può essere legato alla crescente domanda dei materiali cosiddetti “compositi” da parte di molti settori industriali.

Il mercato dei compositi è estremamente eterogeneo non solo in termini di dimensione aziendale e di tecniche di lavorazione utilizzate nella produzione di GRP (Glass Reinforced Plastics), ma anche nei tipi di componenti e prodotti fabbricati.



Il volume di manufatti in GRP realizzato in Europa è cresciuto nel 2016 del 2,5%, mostrando un trend piuttosto stabile rispetto al 2015. La produzione totale ha raggiunto 1.096 milioni di tons.

Anche il mercato Europeo dei GRP è cresciuto di circa il 2%:



Il maggior mercato di sbocco della Vitrex è quello relativo ai supporti per mole abrasive: i report di tale settore indicano un outlook positivo sul trend nei prossimi 5 anni, con un tasso medio di circa 4,6% passando da circa 33 Mld/USD a 44 Mld/USD a livello globale (fonte: BCC Research). I principali leader di mercato nella produzione di mole abrasive sono: 3M (USA), Saint Gobain (Fr) e Tyrolit (A).

Non si analizza il mercato di riferimento delle attività nei Servizi per la peculiarità delle attività svolte nell'ambito del gruppo.

Andamento della gestione – Principali dati patrimoniali ed economici

Di seguito vi dettaglio i principali valori espressi dal bilancio 2016.

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Stato Patrimoniale "finanziario"	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2016
ATTIVO		
ATTIVO FISSO	135.275.951	101.545.578
Immobilizzazioni immateriali (I imm)	81.915	50.997
Immobilizzazioni materiali (I mat)	51.364	45.364
Immobilizzazioni finanziarie (I fin)	135.142.673	101.449.217
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	34.112.453	76.287.553
Magazzino (M)	14.229.264	14.122.121
Liquidità differite (Ld)	12.272.524	15.415.937
Liquidità immediate (Li)	7.610.665	46.749.496
CAPITALE INVESTITO (CI)	169.388.404	177.833.131
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI (MP)	112.223.012	113.442.679
Capitale sociale (CS)	99.000.000	99.000.000
Riserve (R)	13.223.012	14.442.679
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pcons)	8.771.715	8.574.386
Finanziarie (PconsF)	238.120	0
Non finanziarie (PconsNF)	8.533.595	8.574.386
PASSIVITA' CORRENTI (Pcorr)	48.393.676	55.816.066
Finanziarie (PcorrF)	34.921.501	41.881.841
Non finanziarie (PcorrNF)	13.472.174	13.934.225
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	169.388.404	177.833.131

Stato Patrimoniale "per aree funzionali"	Anno 31/12/2015	Anno 31/12/2016
IMPIEGHI		
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	26.635.066	29.634.419
- Passività operative (PO)	(22.005.586)	(22.497.079)
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO (CION)	4.629.480	7.137.340
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I E-O)	142.753.154	148.187.180
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	147.382.634	155.324.520
FONTI		
MEZZI PROPRI (MP)	112.223.012	113.442.679
DEBITI FINANZIARI (DF)	35.159.622	41.881.841
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	147.382.634	155.324.520

Situazione economico-reddituale:

Conto Economico riclassificato	Anno	Anno
	31/12/2015	31/12/2016
Ricavi delle vendite (Rv)	50.491.582	47.793.953
Altri ricavi (Ra)	609.775	333.021
Produzione interna (Pi)	245.703	75.000
A. VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	<u>51.347.060</u>	<u>48.201.974</u>
Consumo materie prime, sussid. di consumo e merci (Cm)	49.215.919	46.214.920
Altri costi operativi esterni (Coe)	2.504.841	3.092.105
B. Costi esterni	<u>51.720.759</u>	<u>49.307.025</u>
C. VALORE AGGIUNTO (VA) (A-B)	(373.700)	(1.105.051)
D. Costi del personale (Cp)	<u>863.099</u>	<u>904.603</u>
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) (C-D)	(1.236.798)	(2.009.654)
Ammortamenti (Amm)	60.026	63.409
Accantonamenti e svalutazioni (Acc)	7.183.510	0
F. Ammortamenti e svalutazioni	<u>7.243.536</u>	<u>63.409</u>
G. RISULTATO OPERATIVO (RO) (E-F)	(8.480.334)	(2.073.063)
Proventi extra-caratteristici (P e-c)	13.550.737	1.626.613
Oneri extra-caratteristici (O e-c)	18.740	0
H. RISULTATO DELL'AREA EXTRA-CARATTERISTICA	<u>13.531.997</u>	<u>1.626.613</u>
I. RISULTATO ORDINARIO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (ROGP) (G+H)	5.051.662	(446.450)
Proventi straordinari (Ps)	0	0
Oneri straordinari (Os)	0	0
L. RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA (RS)	<u>0</u>	<u>0</u>
M. RISULTATO DELLA GESTIONE PRODUTTIVA (RGP) (I+L)	5.051.662	(446.450)
Oneri finanziari (Of)	1.584.224	563.961
N. FINANZIAMENTO DELLA PRODUZIONE	<u>1.584.224</u>	<u>563.961</u>
O. RISULTATO LORDO (RL) (M-N)	3.467.439	(1.010.411)
P. Imposte sul reddito (I)	<u>(2.739.573)</u>	<u>(2.253.576)</u>
RISULTATO NETTO (RN) (O-P)	6.207.011	1.243.165

Dagli schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico emerge quanto segue:

- L'attivo fisso è pari ad euro 101.545.578 contro Euro 135.275.951 del 2015 (- Euro 33.730.373); il decremento è ascrivibile prevalentemente alla riduzione delle quote a medio/lungo termine del credito finanziario iscritto tra le immobilizzazioni in funzione delle quote che si sono rese esigibili entro l'esercizio successivo.

A fronte di un capitale investito netto (CIN) di complessivi Euro 155.324.520 la copertura con mezzi propri si attesta a circa 73%, dato estremamente positivo.

Da un punto di vista economico la Società ha chiuso anche l'esercizio 2016 in utile, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, se si considera che il risultato dell'esercizio 2015 è stato fortemente influenzato da un provento straordinario, pari ad euro 13.500.000, relativo alla plusvalenza da cessione della partecipazione in Seri Green Energy Srl.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI, CONTROLLATE, COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato. Per i dettagli si rinvia al paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate" inserito nella Nota Integrativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, all'interno del presente paragrafo si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi possano ostacolare la creazione del valore.

Rischi connessi all'attuale scenario economico globale ed alla concorrenza

Non si segnalano rallentamenti nella crescita e consolidamento del Gruppo, rimanendo confermati tutti gli obiettivi previsti per la fine dell'anno.

Rischio di credito con la clientela

L'esposizione al rischio di credito è esclusivamente riferibile a crediti di natura commerciale e non presenta aree di rischio di particolare rilevanza.

Al 31 dicembre 2016 non sono iscritte attività ritenute di dubbia recuperabilità

Rischio legale e di natura fiscale

Con riferimento ai rischi ed incertezze di natura fiscale, si segnala che a seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Caserta relativo all'anno 2012 la Società ha ricevuto un PVC in data 16 maggio 2014.

Per i dettagli ed aggiornamenti si rinvia al paragrafo Fondi per rischi ed oneri della Nota Integrativa.

Rischio di prezzo

La Società non è esposta al rischio di prezzo.

Rischio di cambio

L'elevata volatilità del cambio Euro/Dollaro rende la Società e le società del Gruppo esposte al rischio di cambio, soprattutto per ciò che concerne l'acquisto delle materie prime.

Attraverso una contrattualistica che prevede prezzi di acquisto ad un cambio prefissato e contratti di finanza derivata, si ritiene che tale rischio sia adeguatamente coperto.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione verso le banche è rappresentata da debiti per finanziamenti a medio/lungo termine regolati a tasso variabile ma con copertura sui tassi, e da debiti a breve termine che per loro natura sono a tasso variabile e pertanto esposta ai rischi connessi alle variazioni dei tassi.

Rischio di liquidità

Le società del Gruppo sono soggette al rischio di liquidità derivante dagli investimenti realizzati e dalle risorse assorbite dal capitale circolante. Le società del Gruppo, sotto il coordinamento della Società Capogruppo, adottano una politica di gestione del capitale circolante volto a contenere il fabbisogno finanziario ed a garantirne il regolare funzionamento.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società e del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Società attraverso la tesoreria centralizzata, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica delle società del Gruppo e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

La *customer satisfaction* rappresenta uno dei principali valori delle società del Gruppo, e nel corso dell'esercizio i rapporti con la clientela si sono ulteriormente consolidati.

L'efficienza dei fattori e dei processi produttivi è in netto miglioramento anche grazie all'impegno economico e di tempo profuso nello sviluppo di tecnologie innovative.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene per reati e danni ambientali.

Tutte le attività sono munite delle idonee autorizzazioni di legge.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi gravi che hanno riguardato il personale dipendente.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gli investimenti in ricerca e sviluppo hanno riguardato le società controllate e si riferiscono essenzialmente a:

- sviluppo di nuove tecnologie nel settore impianti con particolare riferimento alla riduzione dell'impatto ambientale per la linea di business "Progettazione e costruzione impianti";
- sviluppo di nuovi compound plastici con ottimizzazione delle proprietà meccaniche degli stessi per la linea di business "Recupero e riciclo di materiale plastico";
- studio su particolari coperchi per batterie e implementazione dei sistemi di automazione nei processi produttivi riferiti alle cassette per batterie per la linea di business "Stampaggio di materiali plastici";
- progettazione e sviluppo di nuove gamma di batterie per la linea di business "Accumulatori";
- sviluppo e industrializzazione di innovative celle a litio, nonché di speciali applicazioni di batterie a litio per la linea di business "Accumulatori";
- certificazioni di nuovi innovativi prodotti sia relativamente alle carte filtro ed assorbenti che ai supporti per guarnizioni;
- progettazione e realizzazione di nuovi prodotti altamente innovativi per applicazioni termoidrauliche;
- sviluppo di innovative applicazioni dei tessuti in fibra di vetro in molteplici ambiti.

AZIONI PROPRIE

La Società possiede azioni proprie per complessivi Euro 586.606, rappresentanti lo 0,59% del capitale sociale.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI

Fatti di rilievo

Cessione partecipazione Seri Green Energy & Real Estate Srl

In data 14 gennaio 2016 la SERI SpA ha ceduto a terzi il 51% delle quote nella società Seri Green Energy & Real Estate Srl.

Eventi successivi

Non vi sono eventi successive da segnalare.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Management del Gruppo si pone come obiettivo una crescita del fatturato del Gruppo attraverso le seguenti linee di azione per le diverse linee di business:

- linea “Impianti”: intensificazione dell’attività di sviluppo commerciale sul Middle East/Nord Africa e nel Far East; sviluppo nuove tecnologie di recupero del piombo da batterie esauste con particolare riferimento agli impianti innovativi in corso di realizzazione presso lo stabilimento della Repiombo Srl;
- linea “Recupero e riciclo materiale plastico”: sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e maggiore penetrazione su nuovi clienti/mercati con la linea di prodotto compound;
- linea “Cassette per batterie”: ampliamento della share europea e nel Nord-Africa;
- linea “Accumulatori elettrici”: perseguimento dell’ampliamento della share europea e consolidamento; implementazione del “Progetto Litio”
- linea “Produzione di carte speciali per l’industria e supporti in fibra di vetro”: focalizzazione su prodotti a maggior valore aggiunto e sviluppo nuovi prodotti;
- linea “Produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per l’industria idrotermosanitaria”: sviluppo nuovi clienti (cd “Top Customers”) su nuove aree geografiche soprattutto estere.

In aggiunta alla crescita del fatturato, il Management del Gruppo punta ad un miglioramento dei margini anche mediante una riduzione dei costi attraverso:

- una più efficiente gestione della struttura organizzativa;
- investimenti in impianti che prevedono maggiori efficienze produttive in termini di assorbimento energetico ed impiego di manodopera diretta.

I risultati del primo trimestre dell’esercizio in corso forniscono segnali di prospettive positive rispetto all’andamento registrato nello stesso periodo dell’esercizio appena chiuso.

* * *

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 1.243.165 come segue:

- A) euro 62.158, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
- B) euro 1.181.007 ad una Riserva di Utili a nuovo.

Piedimonte Matese, 14 giugno 2017

SE.R.I. S.p.A.

L'Amministratore Unico

Ing. Vittorio Civitillo

L'Amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SE.R.I. SPA

Sede: Via di Matteo 14, - PIEDIMONTE MATESE (CE) 81016

Capitale sociale: 99.000.000

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: CE

Partita IVA: 02538200615

Codice fiscale: 02538200615

Numero REA: 180027

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 467620

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: SE.R.I. SpA

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	496
2) costi di sviluppo	9.001	12.001
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.995	24.762
7) altre	33.002	44.656
Totale immobilizzazioni immateriali	50.998	81.915
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	5.179	7.250
3) attrezzature industriali e commerciali	-	313
4) altri beni	40.185	43.801
Totale immobilizzazioni materiali	45.364	51.364
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	64.070.687	62.964.143
Totale partecipazioni	64.070.687	62.964.143
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	72.178.530
Totale crediti verso imprese controllate	-	72.178.530
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.178.530	-
Totale crediti verso imprese collegate	37.178.530	-
Totale crediti	37.178.530	72.178.530
3) altri titoli	200.000	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	101.449.217	135.142.673
Totale immobilizzazioni (B)	101.545.579	135.275.952

	31-12-2016	31-12-2015
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.083.121	14.046.128
5) acconti	770	152.327
Totale rimanenze	14.083.891	14.198.455
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.070.097	1.219.144
Totale crediti verso clienti	1.070.097	1.219.144
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.464.790	3.548.116
Totale crediti verso imprese controllate	6.464.790	3.548.116
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	880	880
Totale crediti verso imprese collegate	880	880
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.507	12.208
Totale crediti tributari	10.507	12.208
5-ter) imposte anticipate	38.230	30.809
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.842.666	7.433.103
Totale crediti verso altri	7.842.666	7.433.103
Totale crediti	15.427.170	12.244.260
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	50.000	54.000
2) partecipazioni in imprese collegate	19.420	14.520
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	46.158.086	1.469.210
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	46.227.506	1.537.730
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	510.458	6.066.151

	31-12-2016	31-12-2015
2) assegni	11.532	6.600
3) danaro e valori in cassa	-	184
Totale disponibilità liquide	521.990	6.072.935
Totale attivo circolante (C)	76.260.557	34.053.380
D) Ratei e risconti	26.995	59.072
Totale attivo	177.833.131	169.388.404
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	99.000.000	99.000.000
IV - Riserva legale	3.277.809	2.967.458
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	586.606	586.606
Totale altre riserve	586.606	586.606
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(121.060)	(97.562)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	10.042.765	4.146.105
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.165	6.207.011
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(586.606)	(586.606)
Totale patrimonio netto	113.442.679	112.223.012
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	8.342.800	8.311.881
Totale fondi per rischi ed oneri	8.342.800	8.311.881
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	231.586	221.714
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.287.255	8.147.988
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	238.120
Totale debiti verso banche	6.287.255	8.386.108
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.519	377.416
Totale debiti verso altri finanziatori	428.519	377.416

	31-12-2016	31-12-2015
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.571	2.361
Totale acconti	9.571	2.361
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.052.167	10.259.028
Totale debiti verso fornitori	10.052.167	10.259.028
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.651.701	28.119.540
Totale debiti verso imprese controllate	36.651.701	28.119.540
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.038.445	1.025.651
Totale debiti tributari	2.038.445	1.025.651
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.385	83.731
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.385	83.731
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.174	364.065
Totale altri debiti	263.174	364.065
Totale debiti	55.813.217	48.617.900
E) Ratei e risconti	2.849	13.897
Totale passivo	177.833.131	169.388.404

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.793.953	50.491.582
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	75.000	245.703
5) altri ricavi e proventi		
altri	333.021	609.775
Totale altri ricavi e proventi	333.021	609.775
Totale valore della produzione	48.201.974	51.347.060
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46.176.913	49.253.925
7) per servizi	1.784.700	1.443.010
8) per godimento di beni di terzi	233.014	245.421
9) per il personale		
a) salari e stipendi	681.892	641.604
b) oneri sociali	173.460	175.068
c) trattamento di fine rapporto	49.251	46.427
Totale costi per il personale	904.603	863.099
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	34.010	33.511
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.399	26.515
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.409	60.026
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.007	(38.007)
12) accantonamenti per rischi	-	7.183.510
14) oneri diversi di gestione	1.074.392	816.411
Totale costi della produzione	50.275.038	59.827.395
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.073.064)	(8.480.335)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		

	31-12-2016	31-12-2015
da imprese controllate	-	13.500.000
Totale proventi da partecipazioni	-	13.500.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.626.613	50.737
Totale proventi diversi dai precedenti	1.626.613	50.737
Totale altri proventi finanziari	1.626.613	50.737
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	514.968	1.347.731
Totale interessi e altri oneri finanziari	514.968	1.347.731
17-bis) utili e perdite su cambi	(48.993)	(236.493)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.062.652	11.966.513
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	18.740
Totale svalutazioni	-	18.740
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(18.740)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.010.412)	3.467.438
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	20.292	129.730
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	2.273.869	2.869.303
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.253.577)	(2.739.573)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.165	6.207.011

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.243.165	6.207.011
Imposte sul reddito	(2.253.577)	(2.739.573)
Interessi passivi/(attivi)	(1.062.652)	1.533.487
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(13.500.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.073.063)	(8.499.074)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	7.183.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni	63.409	60.026
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	63.409	7.243.536
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(2.009.654)	(1.255.538)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	114.564	(133.479)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	149.047	351.697
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(206.861)	2.141.754
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	32.077	(30.015)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(11.048)	13.863
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.651.998)	6.132.218
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.574.219)	8.476.038
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.583.873)	7.220.500
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.062.652	(1.533.487)
(Imposte sul reddito pagate)	2.253.576	2.739.573
(Utilizzo dei fondi)	40.791	148.497
Altri incassi/(pagamenti)	-	13.500.000
Totale altre rettifiche	3.357.019	14.854.583
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.226.854)	22.075.083

	31-12-2016	31-12-2015
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(23.399)	(21.164)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.093)	(77.126)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(30.202.946)
Disinvestimenti	33.693.456	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(900)	(21.844)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	33.666.064	(30.323.081)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.860.733)	(7.043.585)
Accensione finanziamenti	8.582.952	7.313.411
(Rimborso finanziamenti)	(44.688.875)	11.714.801
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(23.499)	(97.562)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(37.990.155)	11.887.064
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.550.945)	3.639.067
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.066.151	2.424.519
Assegni	6.600	-
Danaro e valori in cassa	184	9.349
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.072.935	2.433.868
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	510.458	6.066.151
Assegni	11.532	6.600
Danaro e valori in cassa	-	184
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	521.990	6.072.935

Nota integrativa, parte iniziale

SE.R.I. SpA svolge l'attività di Holding Industriale con partecipazione in società attive nei settori di:

- progettazione e costruzione di impianti per il recupero di batterie esauste al piombo
- recupero e riciclo di materiale plastico con produzione di granulo
- produzione di cassette per batterie automotive – trazione e stazionario
- produzione di batterie automotive, industriali (trazione e stazionario) e batterie al litio
- produzione di tubi e raccordi in materiale plastico per la industria idrotermosanitaria
- produzione di carte speciali
- produzione di tessuti in fibra di vetro, fibra di carbonio

La Società detiene anche una partecipazione in una società iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex art. 106, D.Lgs. 385/1993, n. iscrizione 21791.

La Società opera direttamente nella:

- attività di controllo e gestione delle controllate
- management aziendale per le controllate
- centrale acquisti per le controllate

La Società predispone anche il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2016, redatto in osservanza al citato D. lgs. 9 aprile 1991 n. 127 e successivi aggiornamenti. Tale documento rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Per quanto attiene gli effetti sui saldi di apertura, sui saldi comparativi e sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione del D.lgs. 139/2015 si segnala che:

- le azioni proprie sono state rilevate in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo
- gli oneri di natura straordinaria dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati per natura
- i crediti finanziari sono stati riclassificati nella sotto-voce attività finanziarie per la gestione accentrata

della tesoreria secondo le modalità indicate nei criteri di valutazione.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., unitamente a Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico riflette le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli

artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.

In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che:

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettificate per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426

co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

1. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
2. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, sono state valutate secondo i nuovi criteri di valutazione di cui al D.lgs.139/2015.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, derivano dalla capitalizzazione degli oneri relativi all'acquisto delle partecipazioni e agli aumenti di capitale sociale. La valutazione indicata nel bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità stimata in 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; se nei successivi periodi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Attrezzature industriali e commerciali: 30%

Altri beni:

- Mobili e arredi: 12%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società; il costo di acquisto è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

I proventi da partecipazioni in imprese controllate, rappresentati dai dividendi, sono rilevati per competenza.

Le partecipazioni per le quali è previsto lo smobilizzo nel breve periodo sono classificate nell'attivo circolante; il costo di acquisto è rettificato, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti finanziari

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Crediti

La voce accoglie i crediti commerciali, iscritti al valore nominale e rettificati qualora inferiore al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto – se necessario - mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Tutti i crediti di natura finanziaria (e quindi non solo derivanti dal rapporto di cash pooling in essere con le società controllate) sono rilevati nelle Attività finanziarie.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari derivanti dal rapporto di cash pooling e altri crediti finanziari a breve termine verso controllate e imprese collegate sono stati classificati nella voce C.III.7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in linea con quanto previsto dal nuovo principio OIC14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo al netto delle anticipazioni corrisposte.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria), le quote maturate non sono trasferite all'apposito fondo di tesoreria presso l'INPS in quanto la società ha un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti secondo le disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 relativamente ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che la società ha esercitato in qualità di società consolidante l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117 e seguenti del DPR 917/86, opzione rinnovata anche per l'anno 2015, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni infragruppo e con altre parti correlate sono avvenute alle normali condizioni di mercato. In apposito paragrafo della presente nota integrativa è fornito il dettaglio dei rapporti avuti con tutte le parti correlate.

Impegni, garanzie e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	50.998
Saldo al 31/12/2015	81.915
Variazioni	-30.917

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.696	15.001	194.229	91.154	327.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(26.200)	(3.000)	(169.467)	(46.498)	(245.165)
Valore di bilancio	496	12.001	24.762	44.656	81.915
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.200	1.893	3.093
Ammortamento dell'esercizio	(496)	(3.000)	(16.967)	(13.547)	(34.010)
Totale variazioni	(496)	(3.000)	(15.767)	(11.654)	(30.917)
Valore di fine esercizio					
Costo	26.696	15.001	195.429	93.047	330.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(26.696)	(6.000)	(186.434)	(60.045)	(279.175)
Valore di bilancio	-	9.001	8.995	33.002	50.998

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

La voce "Concessioni licenze e marchi" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie i costi sostenuti per l'ottenimento della certificazione di qualità, nonché le migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	45.364
Saldo al 31/12/2015	51.364
Variazioni	-6.000

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.286	16.591	233.861	258.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.036)	(16.278)	(190.060)	(207.374)
Valore di bilancio	7.250	313	43.801	51.364
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	23.399	23.399
Ammortamento dell'esercizio	(2.071)	(313)	(27.015)	(29.399)
Totale variazioni	(2.071)	(313)	(3.616)	(6.000)
Valore di fine esercizio				
Costo	8.286	16.591	257.260	282.137
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.129)	(16.591)	(217.075)	(236.773)
Valore di bilancio	5.179	-	40.185	45.364

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	101.449.217
Saldo al 31/12/2015	135.142.673
Variazioni	33.693.456

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti fi

nanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	62.964.143	62.964.143	-
Valore di bilancio	62.964.143	62.964.143	-
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	200.000
Altre variazioni	1.106.544	1.106.544	-
Totale variazioni	1.106.544	1.106.544	200.000
Valore di fine esercizio			
Costo	64.070.687	64.070.687	200.000
Valore di bilancio	64.070.687	64.070.687	200.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento della voce partecipazioni in imprese controllate per euro 1.106.544 si riferisce:

- per euro 35.000 alla costituzione della società Rise Equity SpA in data 25 maggio 2016, di cui SE.R.I. SpA detiene il 70% del capitale sociale;
- per euro 1.071.544 alla sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento della controllata Finvanvitelli Srl.

L'incremento dei titoli di euro 200.000 si riferisce all'acquisto di obbligazioni Unicredit.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	72.178.530	(72.178.530)	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	37.178.530	37.178.530	37.178.530
Totale crediti immobilizzati	72.178.530	(35.000.000)	37.178.530	37.178.530

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

La voce crediti finanziari iscritta tra le immobilizzazioni è pari ad euro 37.178.530, accoglie i crediti finanziari verso la collegata Seri Green Energy & Real Estate Sr e si decrementa di euro 35.000.000 in quanto una parte del finanziamento in essere con la Seri Green Energy & Real Estate Srl si è reso esigibile entro l'esercizio successivo in via anticipata rispetto all'originario piano di ammortamento.

Nell'esercizio precedente erano classificati tra i crediti immobilizzati verso controllate in quanto nel 2016 è stata perfezionata la cessione del 51% delle quote nella società Seri Green Energy & Real Estate Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Industrial SpA	Milano	2.000.000	(1.399.710)	58.746.470	58.746.470	100,00%	60.700.755
Finvanvitelli Srl	San Potito Sannitico (CE)	3.071.544	(13.949)	3.043.635	2.908.498	95,56%	3.196.346
Seri Innovazione Development Srl	San Potito Sannitico (CE)	10.000	110.548	402.633	402.633	100,00%	103.585
Rise SpA	Milano	50.000	-	-	-	70,00%	35.000
Rise Equity SpA	Milano	50.000	-	-	-	70,00%	35.000

Tutte le partecipazioni risultano iscritte al "costo storico". Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale.

Si segnala che le società Rise SpA e Rise Equity SpA sono detenute per il tramite della società fiduciaria Cordusio Fiduciaria SpA.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 76.260.557. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 42.207.177.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale alla sottoclasse “C.I” per un importo complessivo di 14.083.891.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.046.128	36.993	14.083.121
Acconti	152.327	(151.557)	770
Totale rimanenze	14.198.455	(114.564)	14.083.891

I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono principalmente alle rimanenze relative alla gestione “*real estate*”; in particolare per euro 14.083.891 sono relative al complesso edilizio sito in Gaeta (LT) acquistato dalla società correlata Boccardi Immobiliare Srl nel corso dell'esercizio 2012. Tale immobile è destinato alla dismissione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 15.427.170.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.219.144	(149.047)	1.070.097	1.070.097
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.548.116	2.916.674	6.464.790	6.464.790
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	880	-	880	880
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.208	(1.701)	10.507	10.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	30.809	7.421	38.230	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.433.103	409.563	7.842.666	7.842.666
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.244.260	3.182.910	15.427.170	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La voce crediti verso clienti è iscritta per euro 1.070.097 e si decrementa di euro 149.047 rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso controllate sono iscritti per euro 6.429.790 e si riferiscono a crediti per trasferimenti dalle controllate del carico fiscale per consolidato fiscale per euro 2.306.890 e a crediti commerciali per euro 4.122.900 prevalentemente relativi ad acquisti effettuato per conto delle società controllate. Per un maggior dettaglio sui rapporti con parti correlate si rinvia al paragrafo "Operazioni realizzate con parti correlate".

I crediti tributari sono iscritti per euro 10.507 e si riferiscono a crediti IVA per euro 2.784, e ad crediti tributari diversi per la parte residua.

La voce imposte anticipate è iscritta per euro 38.230 e deriva dall'iscrizione in bilancio degli strumenti derivati.

I crediti verso altri sono iscritti per euro 7.842.666 ed accolgono:

- crediti verso soci per euro 2.618.358;
- crediti verso società precedentemente controllata e fuoriuscita dal perimetro di consolidamento già nell'esercizio 2014, per euro 1.974.211;
- anticipi diversi per euro 1.067.790;
- altri crediti diversi per la parte residua.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che i crediti dell'attivo circolante relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- partecipazioni in imprese controllate;
- partecipazioni in imprese collegate;
- attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria (Crediti finanziari).

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 46.227.506.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	54.000	(4.000)	50.000
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	14.520	4.900	19.420
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.469.210	44.688.876	46.158.086
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.537.730	44.689.776	46.227.506

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Di seguito un dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

Partecipazioni in imprese controllate:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31/12/2016
Seri Lab Srl	6.000			6.000
Seri Innovazione Construction Srl	18.000			18.000
Seri Green Energy & Real Estate Srl	10.000		(10.000)	0
Dema Srl	10.000			10.000
Deagle Srl	10.000			10.000
Makespresso Srl		6.000		6.000
TOTALI	54.000	6.000	(10.000)	50.000

Partecipazioni in imprese collegate:

Descrizione	31/12/2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	31/12/2016
Seri Green Energy & Real Estate Srl			4.900	4.900
Consorzio Stabile CIAP	2.500			2.500
Consorzio Aragona	2.000			2.000
Sercas Srl	10.020			10.020
TOTALI	14.520		4.900	19.420

Dettaglio crediti finanziari (attività per la gestione accentrata della tesoreria nello schema xbrl)

La voce crediti finanziari iscritta per euro 46.158.086 e presenta un incremento di euro 44.688.875 ed accoglie:

- crediti finanziari verso Seri Green Energy & Real Estate Srl per euro 44.771.592
- crediti finanziari verso Seri Green Energy Srl per euro 850.000 relativi a dividendi deliberati e non distribuiti;
- altri crediti finanziari per la parte residua.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 521.990, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.066.151	(5.555.693)	510.458
Assegni	6.600	4.932	11.532
Denaro e altri valori in cassa	184	(184)	-
Totale disponibilità liquide	6.072.935	(5.550.945)	521.990

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 26.995. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	59.072	(32.077)	26.995
Totale ratei e risconti attivi	59.072	(32.077)	26.995

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 113.442.679 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 1.219.667.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	99.000.000	-		99.000.000
Riserva legale	2.967.458	310.351		3.277.809
Altre riserve				
Varie altre riserve	586.606	-		586.606
Totale altre riserve	586.606	-		586.606
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(97.562)	(23.498)		(121.060)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.146.105	5.896.660		10.042.765
Utile (perdita) dell'esercizio	6.207.011	(6.207.011)	1.243.165	1.243.165
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(586.606)	-		(586.606)
Totale patrimonio netto	112.223.012	(23.498)	1.243.165	113.442.679

L'Assemblea dei soci del 29 giugno 2016 ha deliberato di:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 dal quale emerge un utile pari ad Euro 6.207.012 e gli altri documenti ad esso correlati;
- di destinare l'utile d'esercizio, come segue:
 - A) euro 310.351 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale
 - B) euro 5.896.660 ad una Riserva di Utili a nuovo.

Si segnala che in accordo al D.lgs. 18.08.2015 n. 139 è stato modificato il trattamento contabile delle "azioni proprie" prevedendo la loro iscrizione in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stata iscritta in seguito alla variazione del trattamento contabile dei derivati.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	99.000.000		-
Riserva legale	3.277.809	B	-
Altre riserve			
Varie altre riserve	586.606	A, B, C	586.606
Totale altre riserve	586.606		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(121.060)		(121.060)
Utili portati a nuovo	10.042.765	A, B, C	10.042.765
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(586.606)		(586.606)
Totale	112.199.514		9.921.705
Quota non distribuibile			9.001
Residua quota distribuibile			9.912.704

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Numero azioni alla fine esercizio	Valore azioni alla fine esercizio
Ordinarie	99.000	99.000.000
Totali	99.000	99.000.000

Il capitale sociale risulta così composto:

Azionista	%	Numero azioni	Valore nominale unitario azioni	Valore nominale azioni
Vittorio Civitillo	50,41%	49.906	1.000	49.906.000
Andrea Civitillo	49,21%	48.714	1.000	48.714.000
SE.R.I. SpA	0,38%	380	1.000	380.000
Totali	100%	99.000		99.000.000

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.311.881	8.311.881
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	30.919	30.919
Valore di fine esercizio	8.342.800	8.342.800

La voce accantonamenti per rischi ed oneri è iscritta per euro 8.342.800 e si incrementa rispetto al precedente esercizio per euro 30.919

In applicazione dei principi contabili di riferimento, risultano accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili.

I fondi sono stati stanziati prevalentemente a fronte di:

- rischi di escussione di garanzie prestate a favore di società correlate;
- rischi rivenienti dalla procedura di liquidazione di una società precedentemente controllata e fuoriuscita dal perimetro di consolidamento già nell'esercizio 2014 a seguito di cessione a terzi;
- rischi rivenienti da altri contenziosi in corso
- iscrizione del derivato Cariparma in accordo alla modifica del trattamento contabile dei derivati (euro 159.290 aal 31/12/2016).

Con riferimento, invece, ai rischi ed incertezze di natura fiscale, si segnala che a seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate di Caserta relativo all'anno 2012 la Società ha ricevuto un PVC in data 16 maggio 2014. Tale PVC ha generato i conseguenziali avvisi di accertamento ed ha avuto ad oggetto, in particolare, i seguenti aspetti:

- preteso recupero a tassazione di Euro 1.098.526 rivenienti da un maggior imponibile IVA, IRES ed IRAP e da omesse ritenute;
- presunta detrazione indebita di imposta IVA applicata sull'operazione di acquisto di un'immobile di proprietà della Boccardi Immobiliare dell' importo di euro 13.500.000.

Con riferimento al primo aspetto, la Società ha provveduto al pagamento a mezzo integrazione delle dichiarazioni riferite all'anno 2012, con ricorso all'istituto del ravvedimento operoso ai sensi dell'art. 13 DLgs 472/1997, di Euro 125.780. Per effetto dei rilievi contenuti nel PVC del 16 maggio 2014 residua, pertanto, un preteso recupero a tassazione di euro 972.656, oltre interessi e sanzioni per pari importo. Tale pretesa tributaria deriva prevalentemente dalla contestata deducibilità della perdita su un credito vantato nei confronti della società Boccardi Immobiliare Srl. Avverso l' avviso di accertamento ricevuto in merito a tale aspetto la società ha presentato ricorso, ritenendo infondate le motivazioni dei rilievi. I ricorsi presentati nelle sedi opportune hanno già portato all'annullamento delle misure cautelari inizialmente stabilite dalla CTP di Caserta. La CTR della Campania ha, infatti, disposto l'annullamento dell'iscrizione ipotecaria prevista ex art 22, DLgs 472/97 dalle sentenze di primo e secondo grado.

La contestazione dell'Agenzia delle Entrate relativa al secondo aspetto riguarda, invece, l'operazione di acquisizione da parte della SERI SpA di un'immobile di proprietà della società Boccardi Immobiliare al prezzo di euro 13.500.000. L'Agenzia delle Entrate ritiene che tale operazione avrebbe originato una detrazione indebita dell'imposta IVA applicata su tale importo. La Società ha ricevuto un avviso di accertamento con il quale è stato richiesto il ristoro di tale imposta, oltre interessi e sanzioni per pari importo. Giova, altresì, segnalare che la Società aveva già provveduto a ricomprendere tale imposta nell'ambito della liquidazione IVA di gruppo relativa all'anno 2012. La Società ha presentato ricorso anche avverso tale avviso di accertamento, ritenendone infondate le motivazioni; la CTP, con sentenza di primo grado emessa in data 14 dicembre 2015, ha definito il giudizio in senso favorevole alla SE.R.I. SpA, confermata dalla sentenza di secondo grado emessa in data 25 gennaio 2017.

L'Amministratore ritiene che tali procedimenti non genereranno alcuna passività a carico della Società, anche in virtù dell'esito delle sentenze del giudizio di primo e secondo grado. Tale orientamento è supportato da pareri di esperti di primario standing. In particolare, gli esperti ritengono che, ferma restando l'alea di incertezza dovuta all'evoluzione giurisprudenziale nazionale e comunitaria e l'alea del procedimento giurisdizionale tributario, i rischi rivenienti dai procedimenti in corso siano da ritenersi possibili e non probabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	221.714
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	49.251
Utilizzo nell'esercizio	(38.831)
Altre variazioni	(548)
Totale variazioni	9.872
Valore di fine esercizio	231.586

Negli utilizzi sono esposti gli importi corrisposti ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 55.813.217.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.386.108	(2.098.853)	6.287.255	6.287.255
Debiti verso altri finanziatori	377.416	51.103	428.519	428.519
Acconti	2.361	7.210	9.571	9.571
Debiti verso fornitori	10.259.028	(206.861)	10.052.167	10.052.167
Debiti verso imprese controllate	28.119.540	8.532.161	36.651.701	36.651.701
Debiti tributari	1.025.651	1.012.794	2.038.445	2.038.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	83.731	(1.346)	82.385	82.385
Altri debiti	364.065	(100.891)	263.174	263.174
Totale debiti	48.617.900	7.195.317	55.813.217	55.813.217

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	Europa	Asia	Totale
Debiti verso banche	6.287.255	-	-	6.287.255
Debiti verso altri finanziatori	428.519	-	-	428.519
Acconti	9.571	-	-	9.571
Debiti verso fornitori	2.523.113	6.610.929	918.125	10.052.167
Debiti verso imprese controllate	36.651.701	-	-	36.651.701
Debiti tributari	2.038.445	-	-	2.038.445
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	82.385	-	-	82.385
Altri debiti	263.174	-	-	263.174
Debiti	48.284.163	6.610.929	918.125	55.813.217

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I debiti assistiti da garanzia reale sono il debito per il mutuo contratto con Banca Capasso ed il debito per finanziamento con Banca Intesa accollato nel corso dell'esercizio 2015.

Di seguito sono riportati i principali dati:

Contraente	Controparte	Tasso	Garanzia	Data di accensione	Importo originario (Eur)	Debito Residuo (Eur)	Scadenza
SERI	Banca Capasso	Variabile	Ipoteca	feb-02	365.000	3.368	feb-17
SERI	Banca INTESA	Variabile	Lettera di Patronage	gen-10	6.000.000	230.769	gen-17

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Debiti

La voce debiti verso banche è iscritta per euro 6.287.255 ed accoglie debiti per mutui e finanziamenti per euro 234.137 e debiti per anticipazioni bancarie a breve termine per euro 6.053.118.

La voce debiti verso altri finanziatori è iscritta per euro 428.519 ed accoglie i debiti per cessioni del factor con formula pro-solvendo.

La voce acconti è iscritta per euro 9.571 ed accoglie acconti ricevuti da clienti.

La voce debiti verso fornitori è iscritta per euro 10.052.167 ed accoglie prevalentemente i debiti verso i fornitori per acquisti di materie prime per le controllate indirette della divisione industriale.

La voce debiti verso controllate è iscritta per euro 36.651.701 ed accoglie debiti commerciali per euro 1.485.634 e debiti finanziari per euro 35.166.067, di cui debiti finanziari verso la controllata Industrial SpA per euro 34.055.929, debiti per cash pooling verso Finvanvitelli Srl per euro 1.105.638 e altri debiti finanziari diversi per la parte residua. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo Operazioni con parti correlate della presente nota integrativa.

La voce debiti tributari è iscritta per euro 2.038.445 ed accoglie prevalentemente debiti per IVA di gruppo per euro 1.862.862 e altri debiti tributari per la parte residua.

La voce debiti verso istituti di previdenza è iscritta per euro 82.385 ed accoglie i debiti previdenziali per euro 81.397 e assistenziali per euro 988.

La voce altri debiti è iscritta per euro 263.174 ed accoglie i debiti verso i dipendenti per retribuzioni da liquidare per euro 42.420, i debiti per oneri differiti per euro 173.490, ed altri debiti diversi per la parte residua.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 2.849.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.550	(7.897)	653
Risconti passivi	5.347	(3.151)	2.196
Totale ratei e risconti passivi	13.897	(11.048)	2.849

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 47.793.953.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Altri ricavi

La voce Altri ricavi è iscritta per euro 333.021 ed accoglie rivalse per euro 234.463 ed altri ricavi diversi per la parte residua.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 50.275.038.

La voce costi per acquisto delle materie prime è iscritta per euro 46.176.913 e risulta così composta:

Descrizione	2016	2015
Acquisti trading per accumulatori elettrici	13.832.529	15.039.947
Acquisti trading per stampaggio plastica	7.404.010	10.077.402
Acquisti trading per Idrotermosanitario	14.741.312	12.312.932
Acquisti trading per settore Plastica	3.696.474	3.581.740
Acquisto trading settore fibra di vetro	3.435.692	3.026.020
Acquisto trading lavorazione carte industriali	36.920	1.789.305
Altri acquisti	3.029.975	3.426.580
Totale	46.176.913	49.253.925

La voce costi per servizi è iscritta per euro 1.784.700 e risulta così composta:

Descrizione	2016	2015
Utenze	92.215	65.898
Spese di rappresentanza	69.737	31.392
Consulenze	1.322.270	916.783
Compensi collegio sindacale	58.019	58.019
Compensi amministratori e procuratori	47.072	59.341
Assicurazioni	80.466	97.949
Altri servizi	114.922	213.628
Totale	1.784.700	1.443.010

La voce costi di godimento di beni di terzi è iscritta per euro 233.014 e risulta così composta:

Descrizione	2016	2015
Canoni di locazione beni immobili	124.800	124.800
Canoni di noleggio beni mobili	90.249	96.423
Canoni di locazione finanziaria	17.965	24.198
Totale	233.014	245.421

La voce oneri diversi di gestione è iscritta per euro 1.074.392 ed accoglie

- perdite su crediti per euro 668.672
- costi per abbonamenti a giornali per euro 57.258
- sanzioni per euro 55.022
- imposta di registro e di bollo per 38.315
- altri oneri diversi per la parte residua.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce proventi finanziari è iscritta per complessivi euro 1.626.613 ed accoglie interessi attivi addebitati alla collegata Seri Green Energy & Real Estate Srl per euro 1.617.131 e interessi attivi diversi per la parte residua.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	472.808
Altri	42.160
Totale	514.968

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro - 48.993.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	57.879	100.177
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	-107.073	-366.670
Totale Utili e Perdite su cambi	-48.993	-236.493

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte correnti

Si rammenta che la società SE.R.I. SpA opera in regime di consolidato fiscale le società appartenenti al Gruppo SERI.

Nell'esercizio 2016 il carico fiscale di Gruppo ai fini Ires risulta essere pari a zero, il reddito imponibile di gruppo risulta essere negativo.

Avendo le società controllate rilevato nei propri bilanci l'onere per imposte, la Società ha rilevato un provento di consolidato fiscale di euro 2.273.869.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	15
Operai	2
Totale Dipendenti	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.671	58.019

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate
- le società collegate
- azionisti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Rapporti economici con parti correlate	Costi	Ricavi
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE A.R.L.	89.660	53.502
CARBAT SRL		14.109
COES COMPANY S.R.L.	1.744.730	15.127.054
ELEKTRA SRL		11.418

FIB SRL		14.151.164
FINVANVITELLI s.r.l.	5.476	12.000
FL s.r.l.		5.836
FS SRL		3.514
GLASS INDUSTRIES SRL		3.607.406
ICS EU SAS		16.010
INDUSTRIAL SPA		875
INDUSTRIE COMPOSIZIONE STAMPATI S.r.l.		7.808.149
LITHOPS SRL		4.189
LUVIM SRL		4.300
OMNIAFIBRE SRL		128.250
PLASTAM Europe s.a.s.		1.291
PMIMMOBILIARE SRL		69.408
RENTAL S.R.L.	49.118	
RISE EQUITY S.P.A.		179
RISE SPA		32.793
SERI GREEN ENERGY & REAL ESTATE		1.617.131
SERI GREEN ENERGY SRL		41.800
SERI INDUSTRIAL SPA		74.488
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	75.000	14.050
SERI LAB S.R.L.		1.427
SERI PLANT DIVISION SRL		100.217
SERI PLAST SRL		3.819.643
Totale	1.963.984	46.720.202

Rapporti patrimoniali con parti correlate	Crediti	Debiti
A E V CIVITILLO	2.618.358	
AZIENDA AGRICOLA QUERCETE A.R.L.		(708)
CARBAT SRL	16.212	
CO.SE. SRL	880	
COES COMPANY SRL	4.368.503	(1.409.286)
DEAGLE SRL	1.968	
DEMA SRL	6.753	
FIB SRL	1.105.149	
FIB SUD SRL	35.294	
FINVANVITELLI SRL		(1.105.638)
GLASS INDUSTRIES SRL	543.324	
ICS EU SAS	394	
ICS SRL	6.176	(641)
INDUSTRIAL SPA		(34.055.929)
LITHOPS SRL	3.000	
MAKESPRESSO SRL	1.674	(4.500)
OMNIAFIBRE SRL	316.602	
RISE EQUITY SPA	4.434	
RISE SPA	427.352	
SERI GREEN ENERGY & REAL ESTATE	81.950.122	
SERI GREEN ENERGY SRL	850.000	
SERI INNOVAZIONE CONSTRUCTION SRL	64.864	
SERI INNOVAZIONE DEVELOPMENT SRL	28.748	(75.000)
SERI LAB SRL	63.130	
SERI PLANT DIVISION SRL	207	
SERI PLAST SRL	879.500	
Totale	93.292.644	(36.651.701)

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha in essere un Interest Rate Swap sottoscritto con Cariparma, stipulato in data 30/06/2015 e con scadenza 29/12/2023. In accordo alla modifica del trattamento contabile prevista dal D.lgs 139/2015 il mark to market al 31/12/2016, pari ad euro 159.290, è stato iscritto nei fondi per rischi ed oneri.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare **l'utile di esercizio**, ammontante a complessivi euro 1.243.165 , come segue:

A) euro 62.158, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;

B) euro 1.181.007 ad una Riserva di Utili a nuovo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma due quater e due quinquies della L. n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VINCENZO BERNARDO

Commercialista – Revisore dei conti

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SE.R.I. SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della SE.R.I. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SE.R.I.S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



VINCENZO BERNARDO

Commercialista – Revisore dei conti

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico della SE.R.I. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della SE.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SE.R.I. S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Piedimonte Matese, lì 29.06.2017

Il revisore legale
Vincenzo Bernardo

